

Il primato



Luoghi del cuore, vince Monte Pisano

La classifica del Fai incorona il paesaggio devastato dal fuoco a settembre

ALESSANDRO DI MARIA, pagina XII

La classifica del Fai

La rivincita sul fuoco è Monte Pisano di Calci il luogo più amato in Italia

ALESSANDRO DI MARIA

Una rivincita dopo quanto accaduto lo scorso settembre. Il Monte Pisano di Calci e Vicopisano, andato in fumo a fine estate per colpa di un rogo devastante, di origine dolosa, è stato eletto come il "Luogo del cuore" del Fai più votato grazie a più di 2 milioni di italiani che hanno partecipato a nono censimento promosso dal Fondo Ambiente Italiano e da Intesa Sanpaolo. Gli oltre 1.200 ettari andati in fumo nel rogo dello scorso fine settembre, uno dei versanti più pregiati del monte Serra, quello sopra l'abitato di Montemagno, nel territorio del Comune di Calci, punteggiato da olivete e ville da sogno e trasformato in un

paesaggio lunare con milioni di euro di danni al patrimonio boschivo, agricolo, paesaggistico e alle famiglie che hanno perso le loro case, hanno ricevuto 114.670 voti. Tanto per rendere l'idea della portata del successo ottenuto, in totale sono stati 37.200 i luoghi segnalati, toccando 6.412 comuni: «Siamo ovviamente molto contenti – esclama subito il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti – la prima cosa è dire grazie al comitato, fatto di cittadini che dopo aver lavorato tutto il giorno andavano a raccogliere le firme. Il secondo grazie va a tutti i cittadini che con il loro voto hanno considerato il nostro territorio come un luogo da salvare, accogliendo il nostro grido di dolore. In molti hanno

risposto, altri no, come il Governo che non ha mandato un euro». La speranza è che accada quanto successo nel 2014: «Siamo alla nostra seconda partecipazione – prosegue Ghimenti – partecipammo nel 2014 per salvare la Certosa e quella volta arrivammo secondi. Quel risultato ci portò dei fondi, circa 50.000 euro, per fare un piccolo intervento, ma più che



altro accese un faro politico su Calci, che dal 2015 al 2018 ha ricevuto dal Governo 6 milioni di finanziamenti, grazie all'aiuto dell'allora ministro Franceschini. Ci auguriamo che anche quest'anno accada una cosa del genere. È importante che questo successo porti visibilità sul territorio e che gli attuali governanti facciano come accadde all'ora. Per noi questo aiuto è fondamentale, abbiamo 7 case inagibili e 5 danneggiate. Sarebbe decisivo un effetto risonanza. Il fuoco ci ha tolto molto, ci ha tolto mezzo monte, ci ha tolto il sonno, ci ha tolto la sicurezza, ma quello che ci ha dato è il forte senso della comunità e la solidarietà vera. La Regione è stata straordinaria e tempestiva contribuendo con 1,8 milioni e gli operai già al lavoro dieci giorni dopo lo spegnimento del fuoco. Grazie alle donazioni abbiamo ricevuto più di 200.000 euro. Ora spero che arrivi il governo. Lo dico senza polemica».

Felice per il successo è anche il presidente della Regione **Enrico Rossi**: «Un premio alla Toscana e alle persone che hanno lavorato per limitare un vero e proprio disastro, ma anche uno stimolo a lavorare ancora di più e meglio per difendere il paesaggio toscano. Un giusto tributo alla capacità di reazione di tutti coloro che sono intervenuti per domare un incendio che per fortuna non ha avuto conseguenze più drammatiche, soprattutto per le persone che vivono in quei luoghi. Un premio anche per gli operai forestali e i tecnici che si sono subito messi a lavoro per mettere in sicurezza questa parte bellissima del territorio toscano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

